

Mario Dal Pra (Montecchio Maggiore 1914-Milano 1992) fu storico insigne della filosofia, capace di spaziare nei secoli seguendo un filo rosso: la ricerca anche drammatica, da parte della ragione umana, di una verità condivisa. La "Rivista di storia della filosofia", da lui fondata nel 1946, ha attraversato mezzo Novecento aggregando via via al timone personalità del calibro di Ernesto Buonaiuti, Bruno Nardi, Giulio Preti ed Eugenio Garin. Nel presente volume Dal Pra appare in una veste inedita: dirigente del Partito d'Azione e membro del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia.

Nell'immediato dopoguerra si è impegnato in una ricostruzione storica della Resistenza che la storia stessa, con i suoi arcani, avrebbe poi bloccato fino a ora.

Dario Borso (Cartigliano 1949), allievo di Dal Pra, traduttore di Søren Kierkegaard nonché animatore del "Premio Baghetta" di poesia, insegna Storia della filosofia alla Statale di Milano.

«Non v'era altro sbocco, altra conclusione: o abbandonare la resistenza e abbandonare alle forze alleate il compito della liberazione del territorio nazionale ponendosi in attesa, oppure contribuire alla lotta antitedesca e antifascista organizzando la resistenza armata in forma irregolare, vale a dire col carattere di guerra civile e clandestina. Questo sbocco fu inevitabile per le forze antifasciste già selezionate durante la lotta nascosta contro il fascismo prima e dopo il 25 luglio. Ma allo stesso risultato pervennero anche altre forze, non coincidenti con quelle antifasciste, per altri motivi e con diversi sentimenti. Nel confluire degli sforzi, pur variamente configurati interiormente, sul medesimo terreno di lotta nacque la guerra partigiana in Italia».

Mario Dal Pra

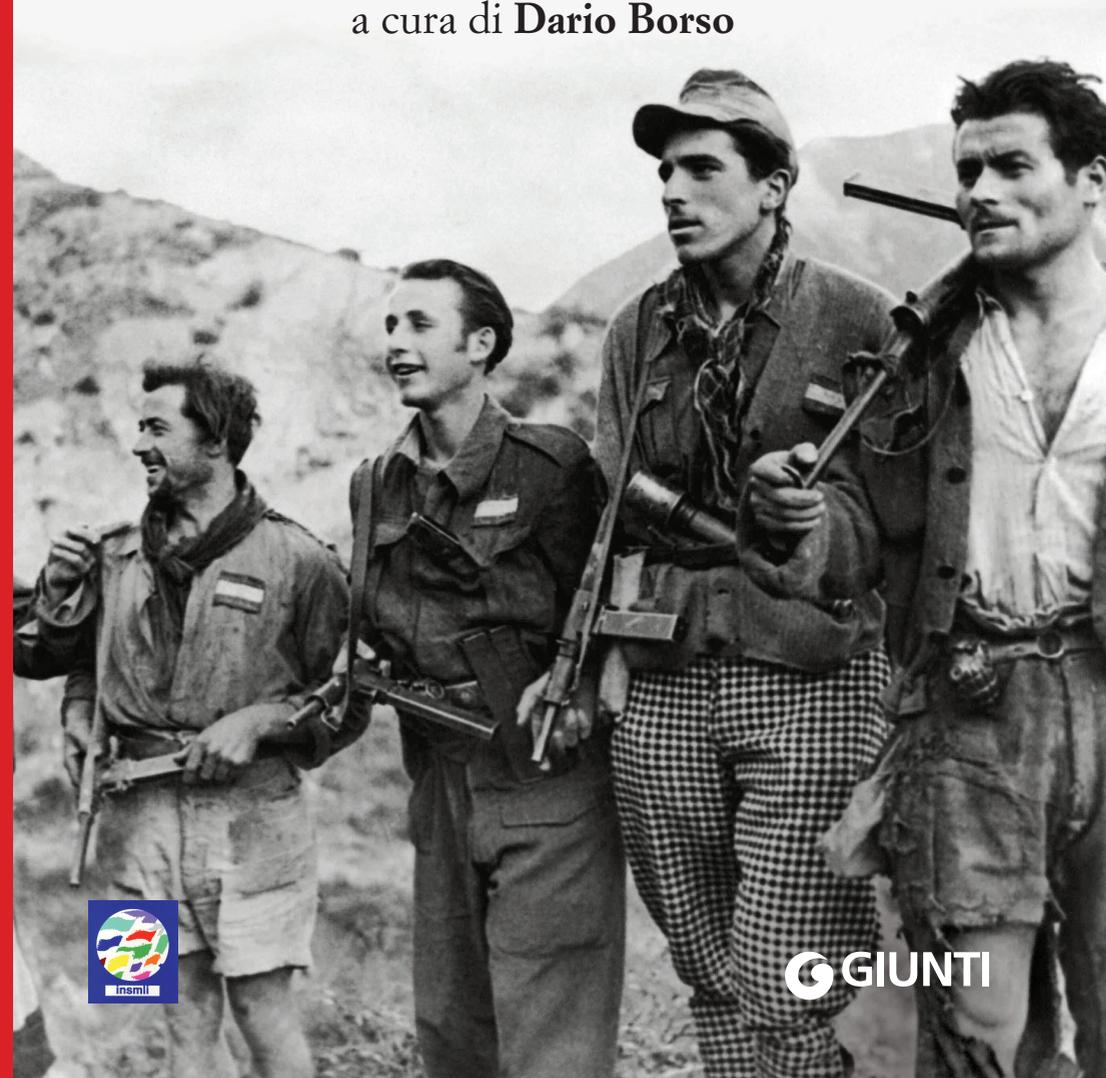


LA GUERRA PARTIGIANA IN ITALIA Mario Dal Pra

MARIO DAL PRA

LA GUERRA PARTIGIANA IN ITALIA

a cura di **Dario Borso**



Questo testo, rimasto finora inedito e qui pubblicato per la prima volta, rappresenta un contributo storico di Mario Dal Pra come capo del servizio stampa del comando centrale del Corpo Volontari della Libertà.

Raccogliendo le relazioni storiche consegnate al CLN da ogni formazione al momento della smobilitazione, egli elabora un'opera nella quale gli eventi sono al centro della narrazione, prima censiti, poi sistematicamente ordinati per zone geografiche e infine disposti in sequenza cronologica.

Ma Dal Pra non toglie alla sua voce il carattere distintamente "azionista": la sua storia aggiunge una riflessione nuova e diversa, che già al tempo si distingue dall'intervento di Longo per la parte garibaldina e comunista e da quello di Cadorna per i militari di orientamento "autonomo".

Non è un caso quindi che le annotazioni di Raffaele Cadorna al lavoro di Dal Pra – riportate nella presente edizione – siano spesso contraddistinte da toni critici e addirittura polemici.

L'opera che pubblichiamo entra pienamente a far parte delle autorevoli voci che hanno dato il loro contributo al dibattito storiografico sulla Resistenza.

Progetto grafico: Adria Villa

In copertina: Membri del battaglione Silvio Corbari, operante nel Forlivese nel corso del 1944.
©Keystone/Eyede/Contrasto



GIUNTI